

***ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE ZILLI***  
***per la famiglia e le comunicazioni sociali Onlus***

**BILANCIO SOCIALE**  
**2020**





## Sommario

Sommario.....	2
A. PRESENTAZIONE .....	3
A.1 SCOPO DELLA PUBBLICAZIONE .....	3
A.2 NOTA METODOLOGICA.....	4
B. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	6
B.1 DATI, PROFILO E STORIA.....	6
B.2 IDENTITÀ - MISSION - VISION - VALORI .....	7
B.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO .....	8
C. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE .....	11
C.1 LA COMPAGINE SOCIALE E ATTIVITÀ DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI .....	11
C.2 LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	14
C.3 RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDER.....	15
C.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	16
D. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	17
E. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ.....	18
E.1 LE ATTIVITÀ BENEFICHE NEL CORSO DEGLI ANNI .....	18
E.2 ATTIVITÀ BENEFICHE DEL 2020.....	20
E.3 LE ATTIVITÀ CULTURALI (IL CISF).....	24
F. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	25
G. ALTRE INFORMAZIONI.....	27



## A. PRESENTAZIONE

### A.1 SCOPO DELLA PUBBLICAZIONE

La complessiva riforma degli Enti del Terzo Settore in corso oggi è stata accolta con convinta soddisfazione dall'Associazione don Giuseppe Zilli per la famiglia e le comunicazioni sociali Onlus, dopo oltre 40 anni di attività. Siamo infatti convinti che il terzo settore nel nostro Paese meriti e abbia bisogno di un quadro unitario, organico ed aggiornato, in modo da poterlo valorizzare e promuovere in modo sempre più adeguato e specifico, per potenziare il suo contributo al bene comune, in alleanza con le istituzioni pubbliche, con le imprese profit e con il resto della società civile.

L'Associazione don Zilli, dopo essere diventata Onlus, è pronta quindi a diventare un Ente di Terzo Settore, accogliendo anche la sfida di un progressivo miglioramento, che la riforma propone ad enti vecchi e nuovi.

In particolare presentiamo quest'anno il primo Bilancio Sociale dell'Associazione, anche se non è stata ancora perfezionata la procedura di iscrizione al Registro Unico e non è stato ancora formalizzata la trasformazione statutaria in Ente di Terzo Settore e la conseguente iscrizione al Registro Unico. Riteniamo infatti che il Bilancio Sociale può diventare, se adeguatamente valorizzato, uno strumento reale di rafforzamento di alcuni dei valori forti del terzo settore: trasparenza, rendicontazione della proprie attività, misurazione dell'impatto degli interventi, coinvolgimento di tutti gli stakeholder in vario modo interpellati dalle proprie attività. Del resto tutti questi valori hanno da sempre fatto parte del DNA dell'Associazione don Zilli, nata all'interno del sistema comunicativo della congregazione San Paolo, e che quindi ha sempre comunicato le proprie attività e i propri rendiconti sullo strumento principale, il settimanale Famiglia Cristiana, dove sono pubblicati i Casi della Settimana, con richiesta di contributi economici ai lettori del settimanale, e dove da moltissimi anni viene pubblicato un rendiconto semestrale analitico delle erogazioni effettuate.

Con il Bilancio Sociale 2020 intendiamo quindi proseguire e migliorare la nostra capacità di essere sempre più trasparenti ed affidabili, raccontandoci meglio e comunicando con maggiore sistematicità il nostro modo di perseguire la mission che ci siamo dati: sostenere e valorizzare la famiglia come valore forte del tessuto sociale del nostro Paese, con una particolare attenzione alle condizioni di marginalità e vulnerabilità.

Il Presidente  
Don Antonio Rizzolo



## A.2 NOTA METODOLOGICA

L'obiettivo del Bilancio Sociale mira a far conoscere le finalità istituzionali dell'Associazione Don Zilli e i principi valoriali che guidano l'operatività e al tempo stesso illustrare i servizi offerti, i progetti e le attività realizzate, nonché evidenziare i risultati raggiunti durante il periodo di riferimento. Il documento è articolato in 6 sezioni.

La **prima** è dedicata alla presentazione degli obiettivi del Bilancio Sociale e della **Metodologia adottata per la sua redazione**. La seconda offre **Informazioni generali sull'ente** che riguardano l'Identità dell'Associazione, la storia, la mission, i valori e gli stakeholder.

La terza sezione descrive l'assetto organizzativo che il nostro ente mette in atto per raggiungere gli obiettivi preposti, offrendo dati e informazioni in merito alla **Struttura, al governo e all'amministrazione**. Nella terza sezione sono riportati gli esiti e le modalità di effettuazione del **Monitoraggio svolto dall'organo di controllo**.

La quarta sezione presenta le informazioni quantitative e qualitative sulle **risorse umane** che operano all'interno dell'Associazione, sulla loro qualificazione e sulle modalità di impiego.

La quinta sezione è quella più corposa in quanto presenta **l'operato dell'Associazione** nel suo insieme: servizi erogati, attività e progetti implementati. Allo stesso tempo vengono illustrati gli obiettivi raggiunti con dati quantitativi e qualitativi.

La sesta sezione è dedicata alla gestione delle risorse economiche e quindi descrive la **Situazione economico-finanziaria**, offrendo le informazioni più specifiche secondo le prescrizioni del codice del terzo settore.

Viene poi inserito un ulteriore paragrafo, con **altre informazioni**, relative ai sistemi di certificazioni che completano il modello di governance, e con l'indicazione di alcune **prospettive per il futuro**.

Nella nostra Associazione la rendicontazione sociale in buona parte coincide con il lavoro "ordinario" svolto durante l'anno. Se da una parte l'elaborazione del documento di Bilancio Sociale si concretizza in un determinato periodo, dall'altra parte il lavoro di raccolta dati si materializza nel corso dell'intero anno in quanto è connaturato al metodo adottato per l'erogazione dei servizi e contributi. Gli interventi e tutte le nostre attività svolti dall'intero staff sono monitorati e si basano sulla metodologia del miglioramento e dell'apprendimento continuo.



Per la redazione del Bilancio Sociale è stato creato un gruppo di lavoro che ha fatto riferimento principalmente alle linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali pubblicate con il decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019). Sempre in conformità alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n.117/2017 i principi di redazione del Bilancio Sociale sono:

- I. rilevanza;
- II. completezza;
- III. trasparenza;
- IV. neutralità;
- V. competenza di periodo;
- VI. comparabilità;
- VII. chiarezza;
- VIII. veridicità e verificabilità;
- IX. attendibilità;
- X. autonomia delle terze parti.

Come da indicazioni statutarie, il Bilancio Sociale è stato predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei Soci, successivamente all'approvazione del Bilancio Economico. Il documento verrà pubblicato sul sito dell'ente.



## B. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

### B.1 DATI, PROFILO E STORIA

#### *Informazioni generali:*

<b>Nome dell'ente</b>	ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE ZILLI PER LA FAMIGLIA E LE COMUNICAZIONI SOCIALI ONLUS
<b>Codice fiscale</b>	97015170158
<b>Partita IVA</b>	_____
<b>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore</b>	Associazione Riconosciuta Registro Persone Giuridiche Prefettura di Milano n. 254 pag. 509 vol. 2 ONLUS Si prevede di chiedere la registrazione dell'Associazione ai sensi del CTS nella sezione <b>Altro ente del Terzo Settore</b>
<b>Indirizzo sede legale</b>	VIA GIOTTO N. 36 - 20145 MILANO
<b>Telefono</b>	02/48012040
<b>Fax</b>	02/48072749
<b>Sito Web</b>	<a href="http://www.associazionedonzilli.it">www.associazionedonzilli.it</a>
<b>Email</b>	<a href="mailto:donzilli@stpauls.it">donzilli@stpauls.it</a>
<b>Pec</b>	<a href="mailto:donzilli@pec.pecstpauls.it">donzilli@pec.pecstpauls.it</a>
<b>Codici Ateco</b>	949990



## B.2 IDENTITÀ- MISSION – VISION – VALORI

L'Associazione Don Giuseppe Zilli per la famiglia e le comunicazioni sociali Onlus (d'ora in poi **Associazione don Zilli**) è stata fondata nel 1980, a pochi giorni dalla sua morte, in memoria di Don Giuseppe Zilli, direttore di Famiglia Cristiana dal 1968, per ricordarne l'intensa attività giornalistica ed editoriale. Per mantenere vivi gli ideali ai quali egli si era sempre ispirato, un gruppo di suoi confratelli e amici costituirono, a pochi giorni dalla sua morte, l'Associazione che porta il suo nome, con lo scopo di:

- promuovere ad ogni livello la formazione, lo sviluppo e la stabilità della famiglia, secondo i principi cristiani, attraverso pubblicazioni, attività culturali, sociali e benefiche, favorendo studi e ricerche sulla famiglia, soprattutto tramite il Centro Internazionale Studi Famiglia (d'ora in poi **Cisf**);
- promuovere la presenza del pensiero cristiano nel campo della comunicazione sociale in tutte le sue espressioni;
- gestire il Caso della Settimana, un'iniziativa di "Famiglia Cristiana" per venire incontro, di settimana in settimana, a persone in situazione di particolare disagio.

Sulla base di tali finalità statutarie, le attività di interesse generale specificamente perseguite dall'Associazione don Zilli sono:

- *attività di beneficenza ed erogazioni in denaro* (art. 5, lett. u) del D.L. 117/2017), con la gestione del Caso della Settimana e con specifiche campagne di raccolta fondi, realizzate in funzione di emergenze o sollecitazioni particolari;
- *attività culturali di interesse sociale* (art. 5 lett. i) del D.L. 117/2017), soprattutto attraverso le attività del Cisf con particolare riferimento alla famiglia e alla sua responsabilità pro-sociale (educazione alla cittadinanza, all'azione gratuita, alla responsabilità per il bene comune);
- *attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale* (art 5 lett. h) del D.L. 117/2017), incentrate sui cambiamenti delle relazioni familiari e sul ruolo della famiglia nella società, soprattutto attraverso le attività del Cisf, con frequenti sinergie con altri enti di ricerca (universitari e non).

Lo statuto prevede anche un sostegno diretto al mondo della comunicazione, con borse di studio e iniziative formative in campo editoriale, che è stato attuato per diversi anni (in particolare borse di studio per studenti presso la Scuola di giornalismo dell'Università Cattolica di Milano). Negli ultimi anni questa linea di attività è stata però sospesa.



### **Box - DON GIUSEPPE ZILLI**

*Don Giuseppe Zilli nacque a Fano Adriano (Teramo) il 21 ottobre 1921. Entrato da ragazzo nella Società San Paolo, la congregazione religiosa fondata da don Alberione, vi compì i suoi studi fino all'ordinazione sacerdotale, avvenuta il 3 agosto 1947. Licenziatosi presso la Pontificia Università Gregoriana, fu per alcuni anni professore di filosofia presso il liceo paolino di Alba (Cuneo). Nel 1954 gli venne affidata "Famiglia Cristiana", che diresse fino alla morte. «Sono cresciuto con la rivista» soleva dire. «"Famiglia Cristiana" era la sua vita», ha scritto uno dei suoi giornalisti. Chi lo ha conosciuto, chi ha lavorato con lui, i milioni di persone che per un quarto di secolo hanno seguito la sua opera, sanno che era molto difficile distinguere in don Zilli il sacerdote dall'uomo e dal giornalista. Fondatore e direttore generale della Periodici San Paolo (come è oggi denominato il Gruppo Periodici Paolini), ha dato al mondo cattolico, con "Famiglia Cristiana", un giornale ammirato e diffuso come nessun altro nella storia del giornalismo cattolico, ha creato altre testate tra cui il mensile di informazione e cultura religiosa, "Jesus", conosciuto e apprezzato in tutto il mondo; ha dato vita a una radio e a una televisione. Fermato la vigilia di Natale del 1978 da un gravissimo incidente stradale, era presto tornato con tenacia al suo lavoro, dopo aver sostenuto pesanti interventi chirurgici. Concluse la sua opera solo con la morte, avvenuta il 31 marzo 1980, il Lunedì santo, durante una seduta del Capitolo generale dei Paolini, probabilmente in conseguenza dell'incidente. Tutta la sua attività ha avuto come scopo di servire la Chiesa e la comunità italiana con gli strumenti della comunicazione sociale, guardando verso il futuro "in grande", dialogando ogni settimana con milioni di persone. A tutti ha saputo dare serenità, solidarietà e indicare il senso profondo della vita, contenuto nel messaggio cristiano.*

## **B.3 CONTESTO DI RIFERIMENTO**

L'Associazione don Giuseppe Zilli opera in stretta sinergia con tutte le realtà che fanno in vario modo capo alle realtà ecclesiali e sociali della società San Paolo, cui apparteneva don Giuseppe Zilli, cui l'Associazione è dedicata. In particolare collabora con:

- il Cisf (Centro Internazionale Studi Famiglia), esplicitamente inserito come partner nello stesso Statuto dell'Associazione,
- Famiglia Cristiana (dove viene pubblicato regolarmente il Caso della Settimana, principale attività benefica, svolta da circa 40 anni);
- tutte le altre attività editoriali del Gruppo Editoriale San Paolo (casa editrice, periodici, altri enti ed organismi).

I sostenitori dell'Associazione sono in effetti soprattutto i lettori di Famiglia Cristiana, attraverso sia donazioni generiche che donazioni legate a uno o più Casi della Settimana.



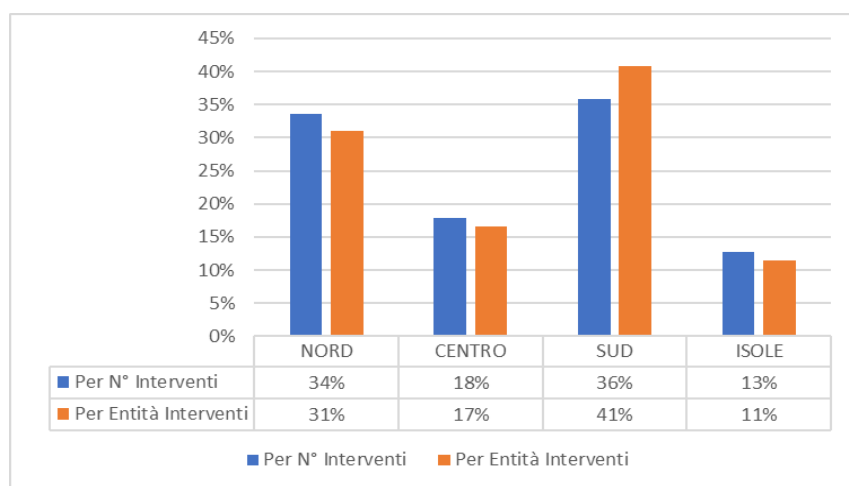


Inoltre sviluppa le proprie attività con diverse sinergie in ambito ecclesiale (Caritas, parrocchie, uffici della Conferenza Episcopale Italiana, associazioni); in particolare la gestione dei beneficiati (segnalazione, verifica dei requisiti, gestione delle erogazioni monetarie) si avvale di un “referente territoriale” (in genere chi segnala la situazione di bisogno).

Le attività di tipo culturale sono invece promosse e gestite soprattutto tramite l’azione del Cisf (associazione autonoma), che in genere opera con progetti autofinanziati, ma spesso si avvale di collaborazioni/protocolli di intesa con altri enti pubblici e privati (amministrazioni locali, centri culturali, associazioni ed enti di terzo settore, università).

### Ambito territoriale delle attività erogative (dati aggiornati al 19 maggio 2021)

Area geografica	Numero Interventi	Entità Interventi
NORD	34%	31%
CENTRO	18%	17%
SUD	36%	41%
ISOLE	13%	11%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>





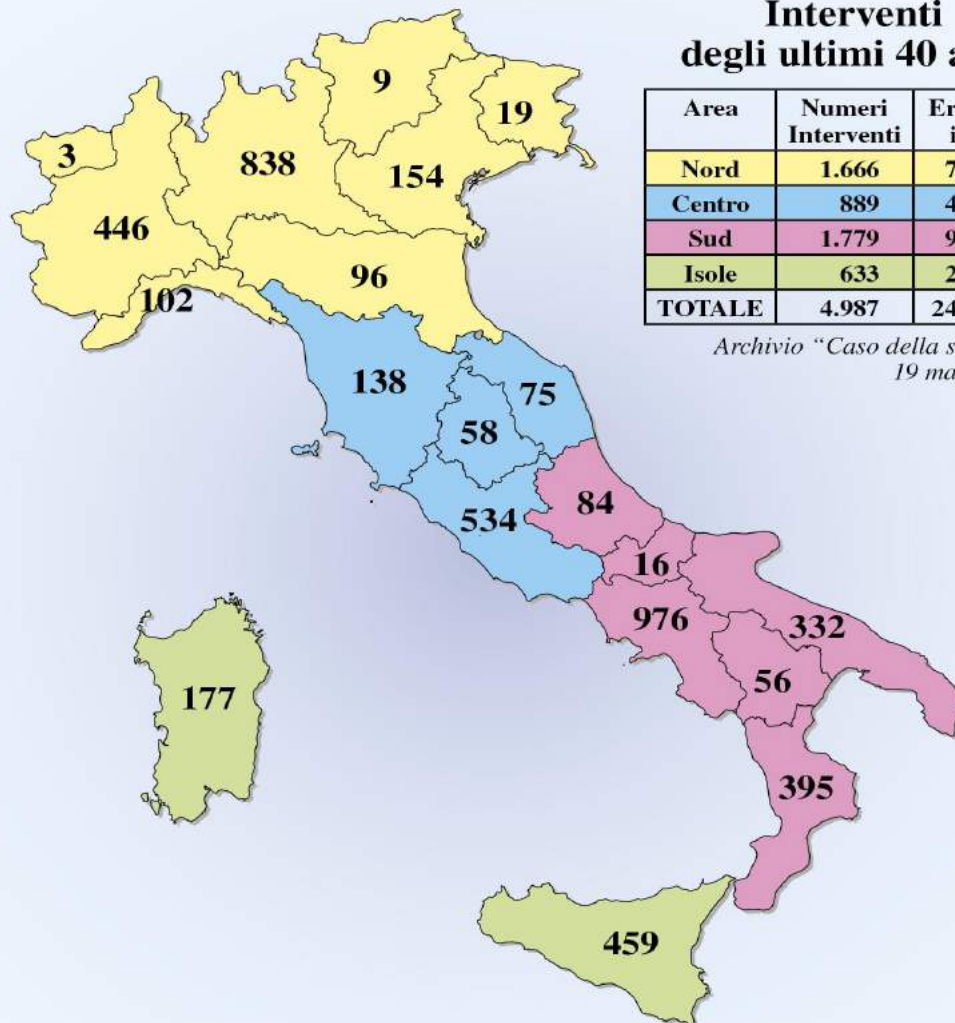
ASSOCIAZIONE  
DON GIUSEPPE ZILLI  
ONLUS

## IL CASO DELLA SETTIMANA

Interventi  
degli ultimi 40 anni

Area	Numeri Interventi	Erogazioni in euro
Nord	1.666	7.504.190
Centro	889	4.003.406
Sud	1.779	9.880.454
Isole	633	2.776.946
<b>TOTALE</b>	<b>4.987</b>	<b>24.164.996</b>

*Archivio "Caso della settimana"  
19 maggio 2021*





## C. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### C.1 LA COMPAGINE SOCIALE E ATTIVITÀ DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

La base associativa dell'Associazione don Zilli è sempre rimasta circoscritta a pochi soggetti, pur essendo aperta alla partecipazione di chiunque fosse interessato a contribuire a mantenere in vita l'eredità valoriale e la testimonianza di don Giuseppe Zilli. L'assemblea dei soci e gli organi direttivi hanno sempre svolto una funzione prevalente di programmazione strategica, garanzia e supervisione nel perseguimento della mission, che è stato operativamente affidato a personale stabile e professionale, per garantire continuità delle attività e qualità degli interventi, sia per le Attività Benefiche, sia per le attività di promozione culturale (Cisf).

**I Soci** sono persone fisiche o giuridiche, ammesse dal Consiglio Direttivo su domanda scritta (Art. 5). Si rimane soci con versamento di quota associativa annuale. È prevista inoltre la figura dell'aderente "simpatizzante", con versamento inferiore alla quota annua del socio ordinario. Sono previsti Soci vitalizi, sostenitori ed ordinari (con stessi diritti e doveri).

L'Associazione ha costruito nel tempo un sistema strutturato di organi di governance e controllo, finalizzato a garantire una efficace partecipazione, efficienti processi decisionali, oltre che trasparenza ed affidabilità nella destinazione delle risorse. In particolare sono **organi di governance** dell'Associazione (art. 7) l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo.

- L'**Assemblea** nomina i membri del Consiglio Direttivo, approva il bilancio consuntivo e preventivo, la relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione, e le relazioni dei vari organi di controllo (art. 12).
- Al **Consiglio Direttivo** spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione (Art. 11); è composto da cinque a dieci membri (durata del mandato 4 anni) e da un membro di diritto, nella persona del Direttore del settimanale "Famiglia Cristiana". Al suo interno vengono eletti un **Presidente** (rappresentante legale dell'ente - art. 14), un Segretario Generale, un Tesoriere e un Segretario del Consiglio, anche estraneo al Consiglio stesso (art. 12).
- Nell'ambito del Consiglio è inoltre previsto un Comitato Esecutivo, costituito dal Presidente, dal Segretario Generale, dal tesoriere e dal Direttore del settimanale Famiglia Cristiana (art. 16).

Gli amministratori non percepiscono alcun compenso.



L'organo di controllo strategico è il **Collegio dei Revisori dei Conti** (art. 20), il quale deve riferire all'assemblea su ogni bilancio preventivo e consuntivo (art. 19). È composto da tre membri, eletti dall'Assemblea dei Soci e rimane in carica quattro anni. Possono essere membri del Collegio dei Revisori solo persone iscritte al Registro dei Revisori Contabili e/o agli albi degli ordini dei Dottori Commercialisti, dei Ragionieri o degli Avvocati. Tutte le cariche hanno durata di quattro anni (rinnovabili).

#### ***Dati amministratori – Consiglio Direttivo***

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Presenza in Consiglio Direttivo di società controllate	Carica
Antonio Rizzolo	M	59	06/06/2018	No	Presidente
Franco Soliman	M	48	06/06/2018	No	Tesoriere
Antonio Micocci	M	87	06/06/2018	No	Consigliere
Sante Sabatucci	M	71	06/06/2018	No	Segretario Generale
Domenico Cosenza	M	59	06/06/2018	No	Consigliere

Nel 2020 sono stati tenuti due Consigli Direttivi, con partecipazione totalitaria. In osservanza delle normative e dei protocolli di sicurezza anti-Covid, i Consigli e le Assemblee sono state realizzate con modalità ibrida, con alcuni soggetti in co-presenza (e relativo distanziamento) e altri in audio-video collegamento da remoto.

#### ***Partecipazione dei soci alle assemblee e modalità (ultimi 3 anni)***

Anno	Data	Assemblea dei soci Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	21/12/2020	Approvazione Bilancio preventivo al 31/12/2021	57,00	14,00
2020	20/06/2020	Approvazione Bilancio Economico al 31/12/2019, Relazione del Presidente, Relazione delle attività e Relazione del Collegio	57,00	0,00
2019	27/11/2019	Approvazione Bilancio preventivo al 31/12/2020	57,00	14,00

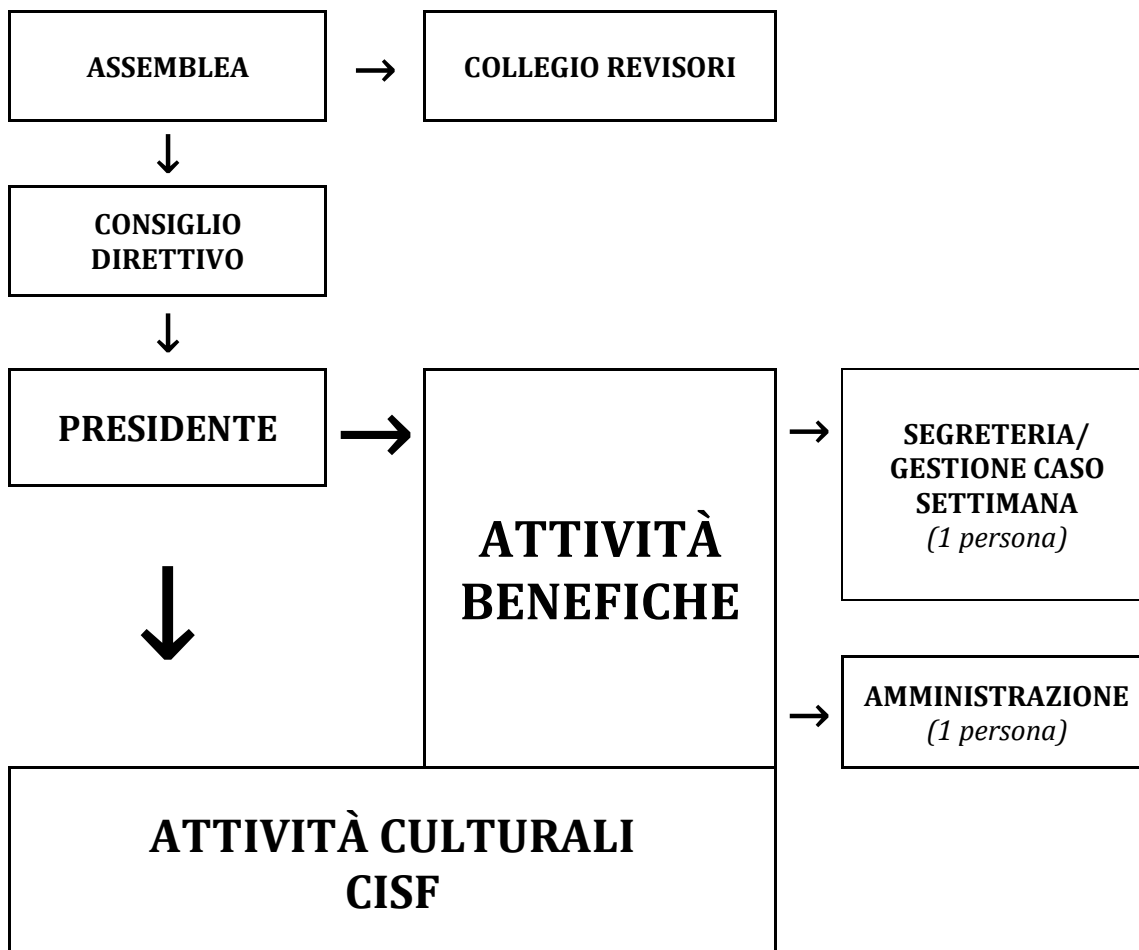


2019	10/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2018, della Relazione del Presidente, Relazione delle attività e Relazione del Collegio	57,00	14,00
2018	26/04/2018	Approvazione Bilancio al 31/12/2017, della Relazione del Presidente, Relazione delle attività e Relazione del Collegio	86,00	14,00
2018	30/11/2018	Approvazione Bilancio preventivo al 31/12/2019	71,00	14,00
2018	06/06/2018	Nomina del Consiglio Direttivo e Nomina del Collegio dei Revisori	86,00	14,00



## C.2 LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### ORGANIGRAMMA DON ZILLI *aggiornamento al 7 maggio 2021*





### C.3 RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDER

La mappa degli interlocutori (stakeholder) dell'Associazione don Zilli è delineata dalle priorità statutarie, e mette al centro delle proprie iniziative la famiglia e il suo valore sociale, al cui servizio sono ordinate tutte le scelte organizzative ed operative. Soprattutto sono prioritarie le famiglie più in difficoltà, oggetto delle attività di erogazione che costituiscono l'attività prioritaria dell'Associazione.

Pur con questa avvertenza, la lista e la breve descrizione dei principali stakeholder viene qui offerta a partire dall'organizzazione e dai suoi interlocutori interni. Per tutti, però sono applicati criteri di trasparenza informativa (frequenza e qualità delle informazioni fornite), regolarità e conformità delle attività amministrative, efficacia ed appropriatezza nell'uso delle risorse, solidarietà e beneficio sociale nell'esito degli interventi.

<b>Stakeholder (per le attività di erogazione sostegno economico)</b>	<b>Princi guida che regolano i rapporti</b>
Soci	Trasparenza e responsabilità nella governance
Staff	Efficienza, qualità relazionale nei contatti con gli altri oggetti, precisione nella gestione dei Casi e dei flussi amministrativi ed informativi
CISF	Collaborazione operativa ed organizzativa, sostegno alle attività comunicative, sinergia totale per le attività culturali di promozione della famiglia
Famiglia Cristiana e altre società collegate della congregazione San Paolo	Coinvolgimento operativo (supporto comunicativo), attenzione all'esito
Donatori (lettori di Famiglia Cristiana)	Trasparenza e intensità comunicativa, sensibilizzazione, rafforzamento della continuità delle relazioni
Beneficiari (famiglie aiutate)	Sostegno diretto, rispetto della soggettività, attivazione di relazioni di prossimità sul territorio (garanzia della privacy)
Partner/referenti territoriali (parrocchie, Caritas, associazioni)	Condivisione, supporto segretariale, coinvolgimento nelle varie fasi di gestione delle attività benefiche, rafforzamento della continuità delle relazioni



## C.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO

In attesa di adeguare i propri strumenti organizzativi ai requisiti della nuova regolazione degli ETS (Organo di Controllo), lo Statuto dell'Associazione prevede un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri che viene eletto dall'assemblea dei soci e rimane in carica quattro anni. Possono essere membri del Collegio dei Revisori solo persone iscritte al Registro dei Revisori Contabili e/o agli albi degli ordini dei Dottori Commercialisti, dei Ragionieri o degli Avvocati" (art. 20). Nella regolare stesura di una relazione di accompagnamento al Bilancio economico e preventivo, che ne valuta appropriatezza formale e sostanziale, tale organo svolge anche costante funzione di monitoraggio e supervisione sui processi amministrativi ed operativi.

In attesa dei necessari adeguamenti statutari alla normativa sul terzo settore, in questa prima stesura di Bilancio Sociale (2020), il Collegio dei Revisori svolge anche le funzioni previste a carico dell'Organo di Controllo.

Rispetto agli standard regolativi di *Compliance aziendale* in vario modo richiesti dalla normativa vigente, si segnala che l'Associazione applica le normative europee e nazionali di applicazione GDPR avvalendosi delle procedure, dei protocolli e degli uffici attivi presso le società Editoriale San Paolo Srl, con sottoscrizione di apposito protocollo di intesa (analoga gestione anche per Cisf).

In modo analogo, anche le prescrizioni in tema di Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro (SGSSL) (antincendio, antinfortunistica, piani di emergenza, sicurezza sui luoghi di lavoro) sono presidiate grazie alle procedure, ai protocolli e agli uffici attivi presso la Società Periodici San Paolo Srl.





## D. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

I modelli operativi ed organizzativi dell'Associazione don Zilli sono significativamente variati nel corso del tempo; in particolare negli ultimi anni si è sviluppato un processo di progressivo alleggerimento e snellimento della struttura del personale, per rendere meno onerosi i costi fissi e poter così liberare una maggiore quota di risorse a favore dei beneficiari delle attività benefiche. In particolare, nel 2020 l'Associazione risultava totalmente priva di dipendenti.

La continuità delle attività operative è stata peraltro garantita grazie alle costanti sinergie con il Cisf e con il Gruppo Periodici San Paolo, che hanno messo a disposizione il personale per la gestione dei casi. Nello specifico:

- un dipendente Cisf è stato distaccato (al 75% del proprio tempo lavoro) per le attività amministrative dell'Associazione don Zilli;
- un dipendente del Gruppo Periodici San Paolo è stato distaccato (a tempo pieno) per la gestione operativa del Caso della Settimana (contatti con donatori, con chi segnala i casi, con i beneficiari).

La retribuzione del personale è allineata sui livelli contrattuali del commercio.

All'interno dell'Associazione nel 2020 non operano volontari.



## E. OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

### E.1 LE ATTIVITÀ BENEFICHE NEL CORSO DEGLI ANNI

Fin dalla sua fondazione, l'Associazione don Zilli funge da "salvadanaio" per tutte le iniziative di solidarietà promosse da *Famiglia Cristiana* con i contributi dei lettori. Attraverso il suo popolare "**Caso della settimana**" sono passati 4.967 interventi a favore di situazioni di disagio e di bisogno estremo.

AREA	Nr. INTERVENTI	EROGAZIONI in €uro
NORD	1.666	7.504.190
CENTRO	889	4.003.406
SUD	1.779	9.880.454
ISOLE	633	2.776.946
<b>TOTALE</b>	<b>4.967</b>	<b>24.164.996</b>
<i>Archivio "Caso della settimana". Aggiornamento al 19 maggio 2021</i>		

Inoltre l'Associazione don Zilli ha coordinato diverse grandi campagne in occasione di eventi drammatici e calamità naturali. Ricordiamo tra questi:

- la sottoscrizione a favore della Fondazione per il Sahel (1990), creata da Giovanni Paolo II, che ha fruttato oltre un miliardo e mezzo di vecchie lire, investite per la realizzazione di 56 progetti in otto Paesi africani;
- l'alluvione in Piemonte (1994);
- i terremoti in Umbria, e Marche (1997 - 1998) e a Sarno (1998).

Tra le iniziative a livello internazionale si segnala inoltre:

- il finanziamento del progetto "**Ambalaki**" (2004), per realizzare servizi formativi, di animazione e di ospitalità per i bambini e ragazzi in Madagascar;
- la campagna "**Una barca per vivere**", a favore delle popolazioni Vittime dello tsunami nel sud dell'India (2005),
- il progetto di solidarietà presentato col calendario 2007 per i lettori di *Famiglia Cristiana*, per sostenere la "**Città dei ragazzi in Ruanda**",
- l' "**Albero di don Zega**", una casa in Honduras, dove poter accogliere donne vittime di violenza (2010),
- la campagna lanciata insieme a Focsiv "**Emergenza Kurdistan - Diamo un futuro ai bambini**" per aiutare famiglie cristiane sfollate in Kurdistan (2015).



### **BOX - "FILOSOFIA" DEL CASO DELLA SETTIMANA**

*Il Caso della settimana, è un'iniziativa benefica, alimentata da amici e lettori di Famiglia Cristiana e gestita dall'Associazione.*

*L'intento è quello di dare un aiuto per risolvere e alleviare una situazione di disagio, ogni settimana, attraverso un contributo in denaro che varia a seconda dei casi (la media annuale sta tra i 10- 15.000 Euro per caso).*

*Le segnalazioni devono essere univoche (una persona, una famiglia) e si devono produrre per ciascuna una descrizione circostanziata e una documentazione accreditata.*

*In sintesi, non si mira alla soluzione di annosi problemi generali, ma a dare una mano a chi si dibatte, spesso senza sapere dove sbattere la testa, con problemi contingenti che però incidono pesantemente sulla sua vita o su quelle dei suoi familiari.*

*Concretamente **l'attività benefica** dell'Associazione Don Giuseppe Zilli è quella di 'ridistribuire' le offerte che i lettori di Famiglia Cristiana inviano per i "Casi della Settimana". Disponibilità, prudenza e rigore contraddistinguono pertanto la **verifica** nei confronti delle situazioni di bisogno, che è operazione delicata ma indispensabile per la trasparenza nei confronti di chi "dona" liberamente del suo, dando credito e fiducia alla serietà di questo servizio.*

*Nel contesto generale della rivista Famiglia Cristiana, l'angolo del "Caso della Settimana" non si prefigge solo il compito di **raccogliere** l'obolo concreto della carità, ma anche quello di **suscitare la condivisione** in modo reale e documentato. Il lettore, attraverso la conoscenza del "Caso" viene invitato a sentirsi corresponsabile e parte direttamente interpellata dalle necessità della vasta comunità umana che lo circonda, con la sua molteplicità di situazioni liete e dolorose, coi suoi bisogni più profondi ed elementari che tanto spesso vengono altrimenti disattesi. E può avvenire così che la **condivisione** suscitata dalla lettura del "Caso della Settimana" smuova anche tanti altri tipi di solidarietà, per mettere in moto le quali l'ufficio apposito è sempre disponibile a fare da tramite tra coloro che 'chiedono' e coloro che 'donano'.*

Nel corso degli anni si è sviluppato un modello consolidato di presa in carico delle richieste di aiuto economico, che consente di garantire affidabilità, trasparenza e pertinenza alle attività di erogazione. In particolare ogni Caso segue il seguente iter:

- La persona/famiglia in difficoltà viene segnalata (o invia direttamente una propria richiesta) alla segreteria (via mail, posta, telefono). In genere le segnalazioni arrivano da parrocchie, Caritas, associazioni o altri soggetti che conoscono l'Associazione.
- Viene quindi svolta una prima verifica di congruità/pertinenza, al termine della quale il Caso è preso in carico o respinto/reindirizzato verso altri enti; non si ammettono reiterazioni per lo stesso caso, e alcuni bisogni esigono risposte diverse da quanto può fornire l'Associazione.
- Segue la richiesta, raccolta e verifica della documentazione prevista (da parte del segnalante e del potenziale beneficiario), per garantire che il sostegno vada a casi in reale condizione di bisogno (anche con ripetuti contatti telefonici con il 'garante' delle situazioni in esame - Parroci, Responsabili Caritas, Responsabili di associazioni, San Vincenzo).
- Se la documentazione è adeguata, segue (previa approvazione da parte della Presidenza) la predisposizione del testo di presentazione del Caso, da pubblicare su Famiglia Cristiana ogni settimana.



- Dopo la pubblicazione si lascia un congruo tempo (mediamente dal mese ai tre mesi), per consentire ai lettori di effettuare versamenti sui singoli Casi (in genere tramite conto corrente postale, bonifico, più recentemente maggior uso di versamenti da carta di credito).
- Trimestralmente vengono conteggiate le somme destinate a ciascun Caso, che vengono poi erogate, in genere attraverso la mediazione del “garante”, che si fa carico della modalità più appropriata di uso (erogazioni distribuite nel tempo, verifica dell’effettivo utilizzo per specifiche prestazioni – pagamento bollette, cure mediche, ecc.).

In alcuni casi non si delibera la pubblicazione di un Caso della Settimana, ma si procede all’erogazione di un “Piccolo Aiuto”, deciso e finanziato in base alla disponibilità del **‘fondo generico’** alimentato da quei benefattori che inviano le loro offerte senza specificare un “Caso” preciso.

**Tempo medio di risposta: max 6 mesi.**

## E.2 ATTIVITÀ BENEFICHE DEL 2020

L’attività benefica dell’Associazione registra un totale di erogazioni per €uro 744.800,00 nel 2020\*.

Trattasi, nel dettaglio, di:

- €uro 735.300,00.= corrisposti per i cinquantatre “Casi della Settimana” pubblicati su Famiglia Cristiana;
- €uro 9.500,00.= in favore di sei “Piccoli Aiuti” (elargiti in provincia di Torino, Napoli, Catania e Reggio Calabria).

Nella tabella che segue, messi a confronto con l’anno precedente, si leggono i totali delle erogazioni, suddivise per Regioni e per Aree geografiche. La media di quanto erogato per ciascun “Caso della settimana” del 2020 è di € 13.874 rispetto a € 13.226 del 2019.

---

\* I dati sono diversi rispetto al rendiconto di cassa dell’anno solare perché la raccolta dei casi di fine anno (2020) prosegue anche nelle prime settimane dell’anno successivo (2021).



Regioni ed Aree	Casi	anno 2020	media p.c. '20	Casi	anno 2019
Piemonte	10	128.250	12.825	9	119.000
Liguria	2	28.300	14.150	1	14.000
Lombardia	7	98.400	14.057	6	72.000
Veneto	1	11.000	11.000	1	12.000
Emilia Romagna	=	= = =	= = =	2	35.500
<b>AREA NORD</b>	<b>20</b>	<b>265.950</b>	<b>13.297</b>	<b>19</b>	<b>252.500</b>
Marche	1	15.500	15.500	1	20.000
Lazio	6	73.900	12.316	5	65.100
<b>AREA CENTRO</b>	<b>7</b>	<b>89.400</b>	<b>11.175</b>	<b>6</b>	<b>85.100</b>
Campania	15	215.650	14.376	17	223.300
Puglia	2	30.000	15.000	1	12.200
Calabria	6	90.300	15.050	5	60.500
<b>AREA SUD</b>	<b>23</b>	<b>335.950</b>	<b>14.606</b>	<b>23</b>	<b>296.000</b>
Sicilia	2	30.000	15.000	2	26.700
Sardegna	1	14.000	14.000	2	27.500
<b>AREA ISOLE</b>	<b>3</b>	<b>44.000</b>	<b>14.666</b>	<b>4</b>	<b>54.200</b>
<b>COMPLESSIVI</b>	<b>53</b>	<b>735.300</b>	<b>13.874</b>	<b>52</b>	<b>687.800</b>

Date le circostanze legate all'emergenza Covid-19 che nell'ultimo anno hanno limitato e disincentivato gli spostamenti, va segnalato che si è verificato un incremento della corrispondenza via posta elettronica. Le lettere arrivate all'Ufficio sono state esattamente 266, contro le 238 dell'anno precedente. Tra le 266, un centinaio circa contenevano documenti richiesti o ringraziamenti o, in un caso, richieste di informazioni. Tenendo conto di ciò, le domande effettive di aiuto sono state circa 130. Fra queste, peraltro, si registrano molte reiterazioni di persone già aiutate e domande per situazioni che, comunque, non vengono prese in considerazione quali ad esempio, richieste di costruzione o ristrutturazione di stabili, e domande di sostentamento di attività svolte da altre Istituzioni, come Parrocchie, Caritas, San Vincenzo. Una ventina di pratiche sono state archiviate per il mancato invio di documenti di verifica richiesti.



## Analisi delle caratteristiche dei nuclei familiari destinatari del Caso della Settimana nel 2020

<b>Numero di persone del nucleo</b>		Nel complesso sono state sostenute 53 situazioni di vulnerabilità familiare (due casi sono stati presentati nello stesso numero di Famiglia Cristiana). La maggior parte dei nuclei era di dimensioni medie (tra 2 e 4, 35 casi), in 7 casi si trattava di persone sole, e 11 casi hanno interessato famiglie numerose (5 e più – il numero massimo di membri era 8, con la presenza di una coppia con sei figli).
1	7	
2	10	
3	10	
4	15	
5	5	
6 e più	6	
<b>TOTALE</b>		53

<b>Tipologia familiare</b>		La tipologia familiare maggiormente presente è la coppia con figli (quasi metà dei casi); in 18 casi (un terzo) si trattava di famiglie con un solo genitore (prevalentemente madri), e in 3 casi i destinatari erano una coppia senza figli (in genere con situazioni di disabilità).
Coppia con figli	25	
Genitore solo con figli	18	
coppia (senza figli)	3	
Persona sola	7	
<b>TOTALE</b>		53

<b>Numero di figli presenti</b>		I figli erano quindi presenti in 43 casi (oltre l'80% del totale), con un numero di figli ripartito in modo abbastanza omogeneo tra 1, 2 e 3 figli. 6 sono le famiglie molto numerose (4 e più). In oltre i due terzi delle famiglie erano presenti figli minori (33 casi).
1	13	
2	12	
3	12	
4 e più	6	
<b>TOTALE</b>		43
<b>Presenza figli minori</b>		33

<b>Presenza di disabilità</b>		Un altro elemento di vulnerabilità presente in modo consistente nel campione è la disabilità (42 casi), in forme molto diverse: in 18 casi la disabilità è dovuta ad un evento improvviso (che sconvolge l'equilibrio di sostenibilità della famiglia, non necessariamente già precario); in 13 casi la disabilità era presente in modo permanente nella vita della famiglia (esponendola quindi ad un faticoso e continuo compito di adattamento, con stress relazionali ma anche economici); in 11 casi, infine, alla presenza di una disabilità permanente si è aggiunto un ulteriore evento critico: un peggioramento della salute del membro disabile, o la disabilità di un altro membro. Situazione, quest'ultima, di ulteriore criticità, che innesca la ricerca di sostegno economico.
disabilità pregressa	13	
evento invalidante improvviso	18	
entrambe le situazioni	11	
<b>TOTALE</b>		42



<b>Separazione/ abbandono</b>	7	Nei nuclei considerati sono presenti diverse situazioni strutturali che spesso rendono vulnerabile il nucleo, o come evento scatenante, o come fattore permanente: in 7 casi si tratta di separazioni o di abbandono del nucleo da parte di uno dei due partner (più spesso la donna viene abbandonata, ma non solo): in 3 casi si è assistiti ad espliciti episodi di violenza su donne (a volte anche sui figli). 6 sono le situazioni di vedovanza (ancora più grave quando chi muore è l'unico percettore di reddito nel nucleo). In 5 casi, infine, sono presenti nel nucleo persone anziane.
<b>Vedovanza</b>	6	
<b>Presenza di anziani</b>	5	
<b>Violenza sulle donna</b>	3	

<b>Problematiche lavorative</b>		Le problematiche lavorative (con conseguenti difficoltà reddituali), abbastanza prevedibilmente, caratterizzano una quota preponderante delle famiglie considerate (44 casi). In 18 casi si tratta di un lavoro precario, sottopagato o discontinuo; in 6 casi è la perdita del lavoro ed impattare in modo decisivo l'equilibrio del nucleo; in 20 casi, peraltro, la perdita del lavoro avviene in presenza di un lavoro già in qualche modo "cattivo", peggiorando così situazioni già in bilico.
Lavori precari/ sottopagati	18	
Perdita di lavoro	6	
Entrambe le condizioni	20	
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	

<b>Problemi per casa/utenze</b>	28	Le criticità economiche sono generate/impattano su due fattori essenziali del vivere di una famiglia: casa e salute. In 28 casi infatti le famiglie qui considerate non riescono a pagare affitto, mutuo, utenze, e in molti casi siamo di fronte sfratti già esecutivi o imminenti. Sono poi 24 i nuclei in cui si rileva una rilevante difficoltà a sostenere le spese sanitarie, spesso legate a grandi interventi non rinviabili, perché salvavita, o perché comunque indispensabili (non rari spese per cure odontoiatriche).
<b>Spese sanitarie</b>	24	



### E.3 LE ATTIVITÀ CULTURALI (IL CISF)

Per perseguire le attività statutarie di promozione culturale della famiglia l'Associazione si è dotata di un centro culturale, il Cif (Centro Internazionale Studi Famiglia), fino al 2006 come articolazione interna della stessa associazione, e dal 2006 attivo come entità autonoma (costituitasi come associazione non riconosciuta senza scopo di lucro), ma con una completa continuità operativa e progettuale. I soci dell'associazione Cif sono distinti da quelli dell'Associazione don Zilli Onlus.

Il Cif promuove la famiglia con vari strumenti culturali (ricerche, convegni, attività formative, pubblicazioni, interventi sui vari media, anche digitali, un Centro Documentazione specializzato), che sono state fortemente penalizzate, nel 2020, dall'emergenza sanitaria. Nel 2020, oltre a rafforzare le proprie attività sul web (sito, newsletter, social, webinar su vari temi), il Cif ha lanciato il Rapporto Cif 2020, ***La famiglia nella società post-familiare*** (Edizioni San Paolo), quindicesima edizione di uno strumento avviato nel 1989.







## F. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La tipologia delle entrate illustrate trova pieno riscontro con quanto previsto dall' Art. 6 dello Statuto dell'Associazione. L'Associazione trae i mezzi per conseguire i propri scopi:

- a) dalle quote dei Soci;
- b) dai contributi pubblici e privati;
- c) dai proventi di iniziative sociali;
- d) da eventuali donazioni e disposizioni testamentarie;
- e) da offerte di terzi per iniziative benefiche specifiche.
- f) dalle rendite del proprio patrimonio anche con l'impiego di utili o avanzi di gestione.

### DATI DI BILANCIO

<b>CONTRIBUTI E PROVENTI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Contributi		
Quote associative	1.286,46	1.441,46
Attività benefiche	1.241.731,47	1.071.455,18
Contributo Mostra dei Santi	0	5.000,00
Contributo 5 x mille (anno 2017)		138.669,19
Contributo 5 x mille (anno 2018)	123.561,75	0
Contributo 5 x mille (anno 2019)	114.030,09	0
<b>Totale contributi</b>	<b>1.480.609,77</b>	<b>1.216.565,83</b>
Finanziari	4.692,48	183,46
Vari	0,01	0,71
<b>Totale proventi</b>	<b>4.692,49</b>	<b>184,17</b>
Sopravvenienze attive	378,5	0
<b>Totale contributi e proventi</b>	<b>1.485.680,76</b>	<b>1.216.750,00</b>

<b>SPESE</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Generali	28.468,26	20.859,51
Mostra dei Santi	0	0
Spese del Personale dipendente	0	58.327,57
<b>Totale Spese</b>	<b>28.468,26</b>	<b>79.187,08</b>

<b>EROGAZIONI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Attività Benefiche	751.000,00	681.300,00
Piccoli aiuti	9.500,00	7.500,00
Iniziative per la famiglia	290.500,00	320.062,51
<b>Totale Erogazioni</b>	<b>1.051.000,00</b>	<b>1.008.862,51</b>
Avanzo esercizio	406.212,50	128.700,41
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.457.212,50</b>	<b>1.137.562,92</b>



L'ente nel corso dell'anno 2020 non ha ricevuto contributi pubblici.

### Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Oltre al consolidato modello di raccolta delle donazioni dai lettori di Famiglia Cristiana per il Caso della Settimana, ampiamente descritto nelle pagine precedenti, un'altra modalità di "raccolta fondi" utilizzata riguarda i contributi della campagna "5 per mille".

In particolare nel 2020 sono stati rendicontati i contributi ricevuti per l'anno 2017 (€ 138.669,19), mentre sono stati ricevuti i contributi per gli anni 2018 e 2019 (che verranno rendicontati nella seconda parte del 2021). Nel dettaglio, nel corso dell'anno 2020 l'Associazione ha ricevuto:

- (30/07/2020) € 123.561,75, come contributo 5Xmille relativo all'anno 2018 (da rendicontare entro il 30/08/2021)
- (06/10/2020) € 114.030,09 come contributo 5Xmille relativo all'anno 2019 (da rendicontare entro il 05/11/2021).

## Questa non è la classica pubblicità con la famiglia felice.



### Ma potrebbe diventarlo.

Con il **5x1000**

**all'Associazione Don Giuseppe Zilli  
la felicità di tante famiglie fragili  
non ti costa nulla.**

Da sempre aiutiamo le famiglie in grave difficoltà: molte di queste le incontri nella rubrica il "Caso della settimana" su Famiglia Cristiana e la generosità dei lettori contribuisce ogni volta ad alleviare le loro sofferenze. Ma ce ne sono molte altre, purtroppo sempre più numerose, che hanno bisogno del tuo aiuto. E tu puoi darlo, con un gesto di solidarietà che non ti costerà nulla: il 5x1000 nella Dichiarazione dei redditi, all'Associazione Don Giuseppe Zilli Onlus.

**Nella casella "Sostegno al volontariato ...." del CU, del 730  
o dell' Unico, firma e indica il**

**codice fiscale: 97015170158**

**-ASS. DON GIUSEPPE ZILLI Onlus**



## G. ALTRE INFORMAZIONI

L'Associazione don Zilli promuove una cultura della famiglia pro-sociale, evidenziando il ruolo e la responsabilità delle famiglie come cittadini attivi del Paese. In questo senso promuove anche una cultura della responsabilità ambientale (cfr. Enciclica Laudato Si'), che ispira anche il proprio agire concreto.

In questo senso il modello del Caso della Settimana, con la richiesta settimanale ai lettori di un aiuto per situazioni di bisogno, intende svolgere anche una funzione pedagogica di educazione e sollecitazione alla solidarietà diffusa – valore di sensibilizzazione e promozione culturale che supera anche il valore dell'ammontare economico di raccolta fondi, pur rilevante per poter sostenere le famiglie richiedenti.

Il sostegno diretto alle famiglie è un'altra scelta forte, che parte dalla convinzione che anche le famiglie più in difficoltà hanno al proprio interno risorse e potenzialità, a volte travolte o paralizzate da fattori critici di natura economica. Sostenere economicamente una famiglia significa quindi, per l'Associazione don Zilli, aiutarla a rimettersi in piedi, per tornare ad essere, per quanto possibile, protagonista della propria libertà di azione e cittadina a pieno titolo.

L'investimento dell'Associazione sulla promozione di una cultura per la famiglia (anche tramite le attività del Cif) trae origine, infine, dalla convinzione che i processi di trasformazione della società esigono tempi lunghi, e lungimiranza di sguardo – una crescita di tipo culturale, quindi, a cui è chiamata la società tutta, in aggiunta all'urgenza di sostenere chi è in condizioni di fatica e difficoltà, qui e ora.

### PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Le prospettive di miglioramento per il futuro immediato riguardano:

- La possibilità di lanciare un progetto di sostegno più ampio, ad affiancare (mai a sostituire) il Caso della Settimana, in favore di un'opera di solidarietà familiare, preferibilmente connessa ad azioni di solidarietà internazionale;
- Un'azione di valutazione ex post sull'efficacia/impatto del sostegno monetario del Caso della Settimana, costruendo un meccanismo (leggero ma sistematico) di dialogo con i referenti/garanti dei singoli Casi, che consenta una migliore gestione dei Casi;
- Questo primo Bilancio Sociale, inoltre, si è rivelato una preziosa opportunità di ripensamento delle modalità operative, che sicuramente consentirà miglioramenti in ambito operativo e comunicativo. Inoltre si prevede di valorizzare con particolare attenzione, a partire dal Bilancio Sociale del prossimo esercizio (2021), l'opportunità di costruire serie storiche, che consentano di valutare i cambiamenti nel tempo in termini di bisogni e di processi operativi.